

SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO

DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 7 MAGGIO 2024,
N. 60 RECANTE ULTERIORI DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI POLITICHE DI
COESIONE (S. 1133)

MEMORIA FARMINDUSTRIA 24 MAGGIO 2024

Premessa

Farmindustria ringrazia la Commissione per la possibilità di fornire un proprio contributo in merito a temi così rilevanti per il settore.

Settori Strategici ed individuazione degli interventi prioritari

Farmindustria esprime un giudizio positivo sulla scelta di focalizzare gli interventi su settori identificati come strategici, e sull'inclusione fra di essi del **“sostegno allo sviluppo e all'attrattività delle imprese”**.

In tale ambito, anche in considerazione del complesso e difficile scenario internazionale, contrassegnato da un'agguerrita concorrenza di Paesi quali Cina e USA e, per il nostro settore, anche Paesi arabi e Singapore, è opportuno individuare alcuni **settori produttivi di particolare impatto per l'autonomia strategica del Paese e sui quali maggiore è la competizione internazionale nell'attrazione degli investimenti**.

La recente pandemia ha mostrato come **l'industria farmaceutica rientri fra questi**, anche dal punto di vista della sicurezza nazionale.

Auspichiamo pertanto, di inserire anche tale considerazione fra gli indici per l'individuazione degli interventi prioritari, elencati all'articolo 4, comma 2, del testo.

Confronto Cabina di Regia-Parti Sociali

Farmindustria condivide la richiesta, espressa dalla generalità delle parti sociali, di individuazione di una **sede di confronto costante con le Istituzioni** coinvolte nella Cabina di Regia. Il dialogo con le forze economiche in sede di programmazione, di monitoraggio e di valutazione preliminare dell'impatto del provvedimento rappresenta infatti il fattore chiave per l'efficace progettazione e gestione delle misure, soprattutto nella prospettiva del **coinvolgimento dei capitali privati nelle politiche di sviluppo**.

STEP

Farmindustria ha da tempo richiamato la necessità di strumenti europei per il sostegno agli investimenti nel campo della farmaceutica e delle scienze della vita.

Per questo ha accolto con interesse la proposta, emersa in sede europea, di una Piattaforma per le Tecnologie Strategiche in Europa (STEP), e vede con favore l'attribuzione alla Cabina di Regia del compito di definire gli orientamenti nazionali.

Si tratta di una considerazione che rafforza quelle espresse circa l'utilità di un dialogo strutturato fra Istituzioni rientranti nella Cabina di Regia e forze produttive.



Nell'impostazione seguita sia a livello europeo che nazionale si rilevano, infatti, alcuni elementi che necessitano di essere chiariti in sede di formulazione degli orientamenti nazionali.

Di prioritaria importanza è, innanzitutto, una corretta individuazione del campo di applicazione che, oltre alle biotecnologie che rappresentano una componente di estremo rilievo per il settore, deve essere esteso anche alle molecole di sintesi chimica per diversi motivi.

In primo luogo, perché la pipeline globale è molto diversificata. Nello specifico, i prodotti in sviluppo attualmente nel mondo sono 23.000: 45% biotecnologici e 55% di sintesi chimica. Escluderne una parte così significativa non consente quindi il pieno rilancio **della performance competitiva europea** nel contesto internazionale.

In secondo luogo, perché la limitazione del campo di applicazione stride, da un lato, con il **principio di neutralità tecnologica**, e dall'altro limita la capacità di sviluppo di molte aziende operanti in Italia, trascurando una specializzazione nazionale che eccelle a livello internazionale su tutto lo spettro delle tecnologie produttive e che determina significative ricadute produttive ed occupazionali nell'indotto.

Un campo di applicazione più ampio rispetto al solo ambito delle biotecnologie, d'altronde, è già nello spirito dello stesso Regolamento STEP, che ricomprende anche i "medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici e i loro componenti", elenco che non contiene solamente prodotti biotech.

È un'impostazione, peraltro, coerente con **la finalità di rafforzare le catene del valore dei settori critici nel loro complesso** che ispira questo provvedimento.

Sulla scorta di tali considerazioni, **si propone** pertanto **di adottare una interpretazione più estensiva delle tecnologie ammesse, in modo da ricomprendere l'intero settore farmaceutico.**

Va segnalata, poi, una considerazione di **natura geografico-territoriale**. Il comma 2 dell'articolo 8, infatti, riserva 300 milioni € del PN Ricerca, Innovazione e Competitività al finanziamento dei cosiddetti "Mini Contratti di Sviluppo". Il provvedimento al momento prevede che le misure siano indirizzate alle **sole Regioni del Mezzogiorno**.

È, a questo proposito, necessario sottolineare l'importanza di **superare tale limitazione territoriale** per un maggiore impatto dello strumento sulla capacità di crescita di tutto il Paese, visto l'importante effetto traino che imprese operanti negli altri territori possono svolgere anche per queste zone.

Pur in presenza, nel Mezzogiorno, di numerosi stabilimenti farmaceutici che comprendono anche preziose esperienze di innovazione e ricerca, va segnalato che **l'ispirazione di STEP è più quella del potenziamento della competitività e sovranità europea in alcuni settori innovativi chiave a livello globale** - nella farmaceutica gli investimenti nella sola R&S programmati nei prossimi sei anni ammontano a 1.700 mrd \$ - che quella del riequilibrio territoriale.

Risulterebbe, perciò, **appropriato includere nel sostegno** quanto prima **le realtà produttive esistenti** anche nel resto del Paese, che peraltro rafforzerebbero anche l'economia del Mezzogiorno alla quale sono legate con solidi ed efficaci legami di filiera.

Si condivide pienamente, infine, l'estensione del campo applicativo per soddisfare le carenze di manodopera e di competenze essenziali nei settori tecnologici coinvolti dalla piattaforma.

Ricerca Sud

Un giudizio positivo viene espresso anche sul potenziamento della ricerca nel Mezzogiorno – un'attività che molte associate in Farmindustria già svolgono sul territorio - cui nel provvedimento vengono riservati complessivamente oltre 1,2 mrd €.

In quest'ottica è auspicabile che:

- venga riconosciuto un adeguato peso, anche quantitativo, all'Obiettivo Specifico 1.1 del PN Ricerca, innovazione e competitività (Sviluppare e rafforzare le capacità di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate);
- venga chiarita in positivo la presenza fra i territori coinvolti dal Piano di Azione Ricerca Sud anche dell'Abruzzo, regione che vanta un importante distretto produttivo con oltre 3.000 posti di lavoro fra addetti diretti ed indotto, e dove la farmaceutica garantisce circa 1/3 della spesa per R&S regionale;
- venga dato seguito all'estensione del Piano agli obiettivi specifici STEP, tramite ulteriori meccanismi di sostegno finanziario come indicato dal testo, tenendo conto delle medesime considerazioni sul principio di neutralità tecnologica espresse sopra a proposito del Regolamento STEP.

Bonus giovani e donne

Altrettanto positivo, infine, è il giudizio sulle misure di estensione e rafforzamento degli sgravi contributivi per giovani e donne, una realtà per le quali le industrie del settore registrano numeri ampiamente sopra la media sia in senso quantitativo che qualitativo.